

Prezzo d'Associazione

Udine e Stati: anno L. 20
il semestre L. 11
il trimestre L. 6
il mese L. 2
Estero: anno L. 32
il semestre L. 16
il trimestre L. 8
il mese L. 4
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
L'ass. copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e piogghi non affrancati si espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (cronologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Le missioni cattoliche nell'Abissinia

In questo momento in cui le notizie dell'Abissinia si succedono quasi senza intervallo, richiamando l'attenzione e, purtroppo anche le preoccupazioni degli italiani, credo non riusciremo senza importanza, per lettori del Cittadino alcune notizie sulle missioni cattoliche in quelle regioni.

Già nei secoli passati si era tentato di impiantare le missioni cattoliche nell'Abissinia, ma senza alcun frutto e con sacrificio dei gesuiti, francescani, carmelitani ed agostiniani, che vi furono successivamente inviati; cosicchè nel 1797 il tentativo fu abbandonato. Però fu ripreso nel 1838, quando un sacerdote lazzarista, il Rev. D. Giuseppe Sapeto, penetrò nuovamente nell'impero etiope. La buona accoglienza che egli trovò per parte di quei cristiani monofisiti fece concepire le più liete speranze di ridestare in quelle contrade l'antica missione. Quindi ben presto altri missionari della medesima Congregazione tennero dietro al R. Sapeto e fra questi il Rev. Don Giustino de Jacobis, il quale nominato dapprima Prefetto Apostolico, venne poi elevato alla dignità vescovile e promosso a Vicario Apostolico.

Questi missionari stabilirono sulle prime la loro dimora nel centro dell'Abissinia, donde era più facile espandere l'opera loro tutto attorno, ma siccome le guerre civili che desolavano di continuo quel disgraziato paese, esponevano ad evidenti ed incessanti pericoli anche i missionari, essi trasferironsi sulle frontiere, formando diverse stazioni ad Aymani, a Faltalla, ad Alai e se non erro, anche a Keren. Però neppure in queste nuove stazioni riuscirono ad avere tranquillità e sicurezza; il perchè si ritirarono a Massaua, allora soggetta al governo turco. La località era buona, perchè assai frequentata dagli abissini, che vi si recavano a scopo di commercio; ottenutane quindi dal governo licenza, si costruirono ospizio e chiesa.

Dall'epoca in cui la missione dell'Abissinia venne ripresa, non si contano, a tutto oggi che sei Vicari Apostolici; cioè i Monsignor Giustino de Jacobis, Lorenzo Biancheri, Ludovico Bel, Carlo Delmonte, Marcello Touvier, Giacomo Crouzet.

Il primo di questi, Monsignor De Jacobis, venne consacrato Vescovo da Monsignor Massaua, e morì nel 1860. Il suo successore, Monsignor Biancheri, resse la missione fino al 1864, essendo morto nel settembre di quell'anno. Dopo lui, Monsignor Bel fu Vicario Apostolico per quattro anni, e morì nel 1868 in Alessandria, mentre si recava a Roma. Monsignor Del Monte, che fu chiamato a surrogarlo, fu colto dalla morte prima di ricevere il Breve di nomina. Quindi nello stesso anno fu eletto a Vicario Apostolico Monsignor Touvier, che resse quel Vicariato per oltre vent'anni, cioè fino al 1888, anno in cui morì, mentre era in viaggio attraverso i paesi della missione.

L'opera di Monsignor Touvier fu larga di copiosi frutti. Egli riedificò il Seminario di Massaua; rilevò altrove molte piccole chiese distrutte durante la persecuzione; costruì un nuovo Seminario a Keren; aprì scuole per fanciulli, intraprese e portò a termine una casa per le Suore di Carità; impiantò a Keren una tipografia, che inaugurò colla pubblicazione del Catechismo in lingua etiopica. Mercè lo zelo di questo illustre Prelato la missione prosperò, di modo che, mentre nel 1869, i cattolici erano colà così rari che il distretto di Keren, il più importante, non ne contava che dieci, nel 1882 ne contava 8000 ed oggi raggiungono il numero di 30,000.

L'opera di Monsignor Touvier fu proseguita con pari zelo da Monsignor Crouzet. E la missione avrebbe ben altrimenti prosperato, se le guerre civili ed esterne, che hanno di continuo desolato l'Abissinia, non ne avessero reso difficile lo sviluppo.

Questo era lo stato del Vicariato Apostolico dell'Abissinia, quando nel settembre dello scorso anno il S. Padre ne ha staccato i possedimenti italiani, erigendo la Prefettura Apostolica dell'Eritrea.

La protezione italiana su Adua

Dopo lunghi tentennamenti, dopo pentimenti sopra pentimenti, il Governo ha trovata la scappatoia con la quale spera ac-

contentare tanto i fautori che gli avversari della nostra espansione in Africa. Il Governo fa annunciare che « non mantiene l'occupazione di Adua, ma la protegge e la guarda con forze indigene » ma che saranno comandate da ufficiali italiani. In quanto alle spese questa nuova occupazione « dovrà provvedere con risorse locali. » Nessun carico quindi deve venirne al bilancio italiano.

Ma ormai tutti sanno il valore di queste promesse. Anche quando fu occupata Casala Crispi dichiarato alla Camera che tale occupazione non sarebbe costata un centesimo. S'è visto poi!

Come il Governo sia venuto a questa mezza misura non si sa ancora. Alcuni dicono che Baratieri aveva mandate le sue dimissioni, ma oltretutto ciò sarebbe stata disciplinatamente molto irregolare — per non dir altro — va ricordato che, a quanto si disse, egli aveva già risposto di obbedire, e non si capisce come avrebbe potuto far diversamente.

Piuttosto si crede che egli abbia fatto al Governo un quadro della situazione in cui si sarebbe lasciata Adua abbandonandola a se stessa. La trovata delle « risorse locali » è sufficiente pel momento a far tacere quelli che, come Saracco, si preoccupavano della nostra azione in Africa pel riflesso che essa aveva sul bilancio.

I competenti di cose militari dicono che siccome Adua non può esser fortificata, bisognerà fortificarci, come erasi detto prima, al Tecazzè ed al Teellari, ossia occupare tutto il Tigrè. Intanto bisognerà nominare un capo di nostra fiducia e farlo riconoscere dagli altri capi tigrini suoi vassalli, esistendo nel Tigrè una specie di organizzazione feudale. Ma le intenzioni di Baratieri a questo riguardo non sono, nè possono ancora, esser note.

La spesa per il 1894-95

Si legge nell'Esercito:

La previsione della spesa per il 1894-95, l'esercizio in contributo dello Stato; la colonia figura in bilancio per L. 9,628,700, e la piccola differenza e ciò che rappresenta l'attivo della colonia fra proventi tasse e tributi.

Il contributo dello Stato di L. 8,150,000 va tutto a favore delle spese militari, le quali erano prima amministrate dal Ministero della guerra per L. 7,324,700 nel corrente esercizio.

Le forze della Colonia da 9500 uomini sono cresciute di tre battaglioni italiani e due indigeni; cioè di circa 3000 uomini; cioè di un terzo.

Dalla previsione di allora alla situazione di adesso si hanno in più le fortificazioni di Saganeiti, Senafè, Macallè, Adigrat, Adua; vi è la banda di Agos Tofari.

Table with 2 columns: Spesa precedente, Aumento di 1/2 per le truppe, Campagna dell'Oculè Cusai, Forti nuovi e loro armamenti. Total: 13,600,000

Favoritismi

Sono state annunziate diverse nomine di sotto-archivisti di Stato, tra cui quella di Bonghi Mario a Lucca.

Siccome queste nomine si concedono dal ministro dell'interno, in questi momenti di riduzione di personale e di licenziamenti d'impiegati, sorprende la nomina del figlio di Bonghi Ruggero, difensore di Crispi.

La Cassazione e i ricorsi Giolitti

Si assicura che, contrariamente alle voci corse, la discussione dei ricorsi dell'onor. Giolitti non sarà rinviata e avrà luogo, come era stato fissato, il giorno 17.

Il procuratore generale Auriti avrebbe già presa la sua decisione. Per il reato di sottrazione di documenti pare certo che egli lo ritenga di competenza dell'Alta Corte di giustizia, cioè del Senato, accettando quindi il ricorso. In quanto alle querele derivate dalla presentazione del plico pare che opererà in senso opposto alle conclusioni Giolitti, ma non è possibile, come vorrebbe il Governo, che queste querele si discutano prima delle elezioni. Giolitti eleggendo il suo domicilio a Cavour, ha avuto

lo scopo di valersi del diritto datogli dal Codice di procedura di far decorrere dalla citazione al giorno da presentarsi otto giorni, più tanti giorni quanti trenta chilometri di distanza vi è fra il luogo della presentazione e quello della chiamata. In questo caso si tratta di un mese.

Il Santo Padre e la stampa cattolica

L'ottima Difesa di Venezia pubblica un prezioso Breve ricevuto dall'Augusto Pontefice Leone XIII il quale non cessa mai di dimostrare in tutti i modi quanto apprezza la stampa cattolica. E' certo che il difficile ministero non tarderà a dare i suoi frutti, ma a ciò conviene che tutti i cattolici tengono a mente le parole, le benedizioni e gli incoraggiamenti che tanto spesso il Papa manda ai giornali cattolici.

Quando ogn'uno a seconda delle proprie forze, avrà procurato di aiutare il giornalismo cattolico, allora avremo ottenuto il fine di far cadere quei fogli che, profumatamente pagati, recano sì tante notizie, ma mescolate col veleno, dell'incredulità, della calunnia, di tutto ciò che può corrompere la Fede ed i costumi del popolo.

All'ottima Difesa, le nostre vive congratulazioni.

Effetti della confessione

A Vicenza, un uomo dal fare misterioso presentatosi ad un Padre Cappuccino chiese di confessarsi e dopo gli consegnò diversi oggetti d'oro, che dichiarò di aver rubati ad una signora di S. Giorgio Piacentino, promettendo di rimborsare, appena l'avrebbe potuto, il costo di un paio di orecchini che aveva smarriti.

L'UNIONE DELLE CHIESE

Il Rev. Tolstoj, pope che favorisce l'unione delle Chiese, erasi recato a Parigi, poi a Vienna, per avvicinarsi forse alla Russia dove lo si invitava a ritornare, con formale promessa di amnistia da parte delle autorità russe. Invece Tolstoj è ritornato in Roma; ed è pervenuto a Roma Sabler il sostituto del Presidente, Pobodonozeff, del Santo Sinodo di Pietroburgo.

Nel movimento che si è determinato per l'unione delle Chiese d'Oriente ed Occidente questi due arrivi in Roma sono degni di nota speciale.

Gli Emi Card, Rampolla, Ledochowski, Vincenzo Vannutelli e Galimberti, componenti la Commissione cardinalizia per le Chiese orientali, hanno partecipato al Santo Padre il risultato dei loro studi sul progetto di fondazione a Costantinopoli di un Istituto al principio del prossimo anno scolastico: già si è provveduto per l'acquisto di un vasto immobile onde installarvi il progettato Istituto.

E' atteso in Roma, secondo annunzia il Corriere Nazionale, subito dopo le Feste di Pasqua, l'Arcivescovo di Lemberg, Monsignor Silvestro Sembratowich, per prender parte alle feste del giubileo sacerdotale del suo predecessore sulla Sede Arcivescovile di Lemberg, Monsignor Sembratowich, che è anche suo zio e che porta, dacchè si è ritirato in Roma, il titolo di Arcivescovo di Theodosiopolis.

Monsignor Silvestro Sembratowich conduce con sé una deputazione di cattolici ruteni che hanno manifestato il desiderio di felicitare il loro antico Pastore in occasione del suo cinquantenario di sacerdozio e di offrire nel tempo stesso al Santo Padre l'omaggio di quella fedeltà che loro valse, all'epoca di Gregorio XVI quest'elogio e questa manifestazione di speranza: O mei Ruteni, per vos aliquando spero Orientem totum ad Ecclesiam reversurum.

E questa speranza apparirà tanto più fondata, poichè la deputazione di cui si tratta sarà la preparazione di un'altra già annunziata pellegrinaggio che i Ruteni faranno a Roma nel prossimo autunno in occasione del III centenario del ritorno dei loro antenati all'unità cattolica.

ITALIA

Firenze - Sabato Santo - Di tutte le feste tradizionali che avevano luogo durante la

Settimana Santa nelle varie regioni d'Italia, la più caratteristica e la meglio conservata nella ingenua e semplice originalità, è quella del Sabato Santo a Firenze, nota col nome colombina o scoppio del carro.

Essa riveste ad un tempo carattere religioso e patriottico.

Ecco le circostanze che le diedero origine. Ai tempi della prima crociata, capitanata da Goffredo di Buillone, un giovane fiorentino, Pazzino del Pazzi, seguito da uno scelto drappello, reclutato nella città, piantò per primo la bandiera cristiana sulle mura di Gerusalemme. Goffredo ricompensò il suo valore conferendogli la corona murale.

Pazzino concepì il disegno di togliere agli infedeli il sepolcro di Cristo e di trasportarlo nella sua patria, ma non tardò ad accorgersi che una tale impresa era chimerica e in un momento di sdegno, poco rispettoso, colpì colla spada la sacra tomba e ne staccò un pezzo, del quale si impadronì.

I mussulmani, irritati di questo atto, misero a morte il guardiano del sepolcro, e risolsero di inseguire il fiorentino, il quale si mise subito in fuga, munito del prezioso frammento. Egli arrivò a sfuggire ai suoi persecutori mediante una ingegnosa astuzia. Fecce sterrare il suo cavallo e mettere il ferro a rovescio, di guisa che i mussulmani ingannati dalle impronte, seguirono una pista in senso contrario a quello pel quale si era messo il fuggiasco.

Pazzino rientrò sano e salvo in Firenze e donò la reliquia alla chiesa di San Biagio, donde fu traslata più tardi in quella dei Santi Apostoli, che ancora si conserva.

Il Sabato Santo, la pietra serve per accendere il fuoco sacro.

A ricordo di questo memorabile fatto e per perpetuarne la memoria, il comune di Firenze ordinò al legnaiuolo Andrea al ponte della Carrara un grande carro, portante una iscrizione che diceva:

« Questo carro sarà trasportato tutti i sabati « santi sulla piazza di Santa Maria del Fiore; « sarà trascinato da 4 buoi bianchi, ornati di al- « lori, di fiori e di nastri; assisterà alla messa « con una colomba; l'acello farà scoppiare le « bombarde del nostro Comune a gloria della re- « ligione e di Pazzino de' Pazzi. « Chiunque farà guasti a questo carro o cose « irreverenti, riceverà cinque tratti di corda. »

La cerimonia si ripeté dall'undecimo secolo ad oggi.

Il carro è un grande monumento dipinto di nero, in forma di piramide di aspetto imponente. E' sormontato dalla corona murale e da una girandola. Porta lo scudo a gigli di Firenze e quello del Pazzi, un delino fiancheggiato da vasi di fuoco accesi, a ricordo della prodezza di Pazzino. E' circondato di festoni di fasci artificiali e mortaretti, che un filo conduttore congiunge all'altar maggiore del duomo. Su questo filo è collocato un fuochetto d'artificio in forma di colomba.

Fu dal primo mattino una folla compatta, composta per la maggior parte di contadini invada la piazza e la chiesa; le donne e i bambini stanno di preferenza dentro la cattedrale.

A mezzogiorno in punto e al suono delle campane delle sessanta chiese della città, il sacerdote ufficiale intona il Gloria in excelsis e mette fuoco alla colomba, la quale percorre il filo conduttore, lanciando delle spirali sfavillanti e poi insinuandosi tra i festoni accende il fuoco d'artificio. Le donne che fanno rossa al passaggio della colomba, sollevano in alto sulle braccia i bambini, persuase che se una scintilla da essa lanciata li tocca, diventeranno robusti.

Fuori la folla è ansiosa, perchè una leggenda sempre viva, dice che il raccolto sarà buono se l'esplosione riuscirà bene. Al rumore delle detonazioni, il popolo applaude, ma i poveri colombi che qui come a San Marco di Venezia, abitano il Duomo, fuggono ad alti spiegate, gettando delle strida lamentose.

E non finisce qui. Si attaccano di nuovo i grossi buoi bianchi e il carro procede lentamente verso il canto de' Pazzi; e si ferma davanti al palazzo Quaratesi, costruito dai Pazzi, sui piani di Brunelleschi, che porta sempre lo stemma di famiglia scolpito da Donatello e la cerimonia dello scoppio ricomincia. Dopo di che il carro, scortato sempre dalla folla, è ricondotto alla sua rimessa particolare, dove è conservato con cura fino al sabato santo dell'anno seguente.

Il popolo di Firenze però, non è stato sempre tenero per i Pazzi. Nel 1478, abortita la congiura contro i Medici, ordita dalla famiglia, Jacopo Pazzi fu impiccato e la folla spezzò la testa del cadavere contro i muri del palazzo. Ma il delitto venne dimenticato e da secoli Firenze, sempre riconoscente per tradizi- ne verso coloro che abbellirono la città, mostra, con orgoglio, il palazzo, uno dei più belli, uno di quelli che meglio rianimano l'architettura nazionale, di cui sono caratteristiche forza ed eleganza.

Milano - Frati soldati - Nel nostro Convento dei Cappuccini entrarono, or sono otto anni, tre giovani, i quali assunsero poi i nomi di Padre Odorico Garroni, Padre Pacifico Gozzani e Padre Massimo Bianchi. Giunti all'età della leva, furono chiamati a prestar servizio mi-

litare; o per tre anni dovettero cambiare la tonaca col cappotto, la corona col fucile. Compiuto, circa un anno e mezzo addietro, il servizio, ritornarono alle loro celle, a riprendere gli interrotti studi liturgici, che servono appunto per ottenere gli ordini sacerdotali. L'altra mattina alle otto essi vennero ordinati in Duomo sacerdoti dall'Arcivescovo, e ieri mattina celebrarono, nella chiesa del Convento, la prima messa.

Venezia — Prima esposizione internazionale d'arte della città di Venezia — Per i filatelici — Il Comitato per la pubblicità e i festeggiamenti, in occasione della imminente Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, ha ottenuto di emettere una cartolina postale ufficiale, timbrata dalla Regia Officina Carte Valori di Torino, a ricordo dell'Esposizione stessa.

La Cartolina — che sarà assai ricercata dai filatelici — riuscirà cosa finissima. Essa reca il ferro di gondola che figura nel Manifesto del Comitato e che è una nota veneziana così caratteristica, la facciata del Palazzo dell'Esposizione, bella concezione del pittore De Maria, e una veduta del Bacino di San Marco, coll'isola di S. Giorgio. E' lavoro del pittore Fulci, e l'esecuzione ne fu affidata allo Stabilimento Wild di Milano.

I filatelici faranno bene a mandare subito le loro prenotazioni al Comitato. La cartolina costerà 50 centesimi; ma quando la maggiore quantità ne sia smaltita (e lo sarà prestissimo, perchè la tiratura non è che di 3.000 copie) le rimanenti cartoline raggiungeranno certo come avviene in simili casi, prezzi elevati.

Le prenotazioni si potranno indirizzare alla Segreteria del Comitato per la pubblicità e per i festeggiamenti — Palazzo Municipale Loredan — Venezia ».

ISTERO

Francia — Il Venerdì Santo — Abbiamo da Parigi:

« Perdura ancora, benchè in minori proporzioni, la triste reliquia, che ci ha lasciata il secondo Impero.

Anche in quest'anno il Venerdì Santo è stato profanato da qualche orgia con cibi di grasso, all'uso di quelle che furo; introdotte dal Principe Gerolamo Napoleone, e a cui infallentemente assisteva il Saint-Beuve.

In quest'anno vi è stata una variante: i camerieri erano vestiti da frate e le cameriere erano abbigliate da suore: Come si vede, si prosegue ad insultare l'Uomo-Dio, come sul Calvario, morente per noi, lo fu dai perfidi giudei.

In compenso però debbo dire che in quest'anno è stato celebrato nelle Chiese da una folla più numerosa e più devota: anche al di fuori è stato mestamente ricordato: neppure un teatro fu aperto nella sera del Venerdì Santo.

Gioverà questo perchè la Francia abbia almeno dieci giusti da presentare alla misericordia di Dio, perchè trattenga e moderi la sua giustizia? »

La deplorabile tassa, per non dire altro, da cui sono state colpite le Congregazioni religiose in Francia, fu approvata dal Senato nel Venerdì Santo.

La votazione fu compiuta alle ore 3 pomeridiane, proprio nell'ora e essa in cui il Redentore del genere umano spirava sul Calvario, e ivi dava sangue e vita ancora per quei 133 senatori francesi, che in commemorazione del grande sacrificio e in ricompensa del grande beneficio, davano o più dirsi banchivano la croce addosso a coloro, che sull'esempio del divino Maestro passano sulla terra *Benefacendo*.

In quel momento solenne, un senatore, il signor Halgan, preteri queste fatidiche parole: « Signori, è il giorno e l'ora in cui il Giusto è morto.

« Sono le ore tre, e noi siamo il Venerdì Santo. » In quello stesso momento, forse al ri 180, buccanti nelle osterie, e crocifiggevano Gesù Cristo, mangiando costole e di maiale.

Ecco l'emblema che si è sostituito alla Croce!

Domandiamo scusa ai nostri lettori d'aver riferito così fatte infamie; ma ci parve che, proprio per la loro enormità, il fatto sapere, invece che menar scandalo debba dar luogo ad un salutare orrore.

Inutile dire poi che le Chiese di Parigi furono affollatissime.

Spagna — La perdita della Reina-Regente — Un telegramma delle autorità marittime di Riva de Sella annunzia che si è rinvenuta in mare una bottiglia contenente un foglio di carta scritto a matita, nel quale si legge: « 10 marzo, ore 9 pom. Nessuna speranza di salvarci. A dodici miglia da Bajo d'Acetienos ». Questo messaggio è firmato: — *Segond — Reina-Regente*.

La *Gaceta* è uscita listata a nero con l'annuncio ufficiale della perdita della *Reina-Regente*. Partecipa il profondo dolore che il disastro ha cagionato alla Regina, ed aggiunge che il Governo prende par e al lutto nazionale. Sarà provveduto alle famiglie dei morti.

Ai convalescenti, consigliamo il Pitiecor.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Portogruaro, 14 aprile 1895.

Qui la Processione del Venerdì Santo, alla quale intervenne Sua Ecc. l'Ill.mo Mons. Vescovo, riuscì quest'anno veramente splendida e ordinata per quanto lo permettevano l'ora tarda e il numerosissimo popolo accorso, e in complesso divota.

Notammo con sommo piacere accresciuto di molto il numero dei Confratelli Cappati della Scuola del SS. Sacramento, numero che ci si dice verrà presto aumentato ancora mercè la premura e lo zelo di chi è preposto alla parrocchia del Duomo.

Bella, come il solito, apparve la illuminazione delle corse nella piazza maggiore, dove la Processione percorreva, e del Municipio.

La Banda Cittadina si distinse questa volta per la esecuzione di una marcia funebre composta appositamente dal Maestro Signor Alfredo Luccarini e dedicata alla memoria del non mai abbastanza compianto Cavaliere Avvocato Dario Bertolini, che l'Autore chiarissimo stimava tanto e gloriavasi d'essergli amico.

Il lavoro sebbene di non difficile esecuzione, appare serio espressivo, e di molto effetto. Nella prima parte spicca una nota continua che sembra un lamento, e nel trio risaltano specialmente alcune melodie contrappuntate fra baritoni e soprani. Abbiamo poi osservato molto lavoro nei bassi; il tutto dà alla marcia un carattere religiosamente grandioso. B.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TRIVIGNANO

Grave disgrazia. — Venerdì Santo giungeva qui da Ronchi di Monfalcone certo Fumis Antonio diretto ad Udine con un carro a due cavalli con suvvi una botte di vino acquistata dall'oste Fabio Filipponi, e presentatosi a questa R. Dogana per lo sdaziamento del vino, approfittando del breve tempo che richiede l'operazione doganale, portò del fieno ai cavalli, attaccati come erano, i quali si posero a mangiarlo avidamente; e mentre il ricevitore, signor Enrico Della Savia, ed il Fumis si trovavano sul carro per verificare la capacità della botte, i cavalli, non si sa perchè d'un tratto si diedero a sferzata corsa per l'ampio cortile della dogana, ed il povero Fumis cadde a terra e fatalità volle che andasse con una gamba sotto le ruote riportando in conseguenza la frattura della tibia e della fibula poco sopra il malleolo.

I cavalli continuando nella loro corsa fecero il giro intorno il pozzo, ed in quella serrata curva il carro ribaltò, cadendo a terra la botte vicinissima al signor Della Savia, che in quel mentre aveva spiccato un salto dal carro.

Finalmente i cavalli dovettero fermarsi per la ristrettezza del sito in cui si erano cacciati, e nessun male si fecero.

Abitando il medico comunale dott. Luigi Braidotti nello stesso cortile ove avvenne il fatto, questi con la sua signora e con gli assistenti, accorse in aiuto del disgraziato Fumis, e trasportato in casa dello stesso dottore, gli vennero apprestate le prime cure; ma constatata la complicazione della fattura ed in considerazione che qui mancano tutti i mezzi, il dott. Braidotti provveduta una vettura egli stesso accompagnò il disgraziato all'ospedale di Palmanova, ove lui ed il dott. Bertolotti praticarono la fasciatura, con speranza che non nascano complicazioni.

La grave disgrazia toccata al Fumis impressionò vivamente il paese, mentre si rilegga per lo scampato pericolo del bravo impiegato sig. Enrico Della Savia ed ammira il buon cuore del dottor Braidotti e della gentile sua signora.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 APRILE 1895 —

Udine-Riva-Castello Altesza sul mare n. 13° sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 9.4

Min. A. notte 6.1

Barometro 751.

Stato atmosferico Sereno

Vento calma

Pressione e Stazion.

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 19.1 Minima 4.8

Media 10.985 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Sole Levante Europa Centr. 5.22 Lova ore 2.25

Passa al meridiano » 12.6.27 Tramonta 11.

Tramonta » 18.53 Età giorni 22

Februari

Le sante festi di Pasqua

Domenica tutte le chiese urbane parrocchiali erano frequentatissime di fedeli che si accostavano a soddisfare il precetto pasquale. Il Duomo durante il Pontificale e l'Omelia fu sempre zeppo di gente che con edificante contegno assistette a tutta la solenne funzione ed udì la parola di Dio dispensata con apostolica chiarezza, con cuore ardentissimo di divino amore da Sua Eccellenza Monsignor Vescovo Ausiliare, che impartì poi la papale benedizione.

La seconda e terza festa pure in Duomo fu bello il concorso ad udire la predica del dotto oratore Canonico Amedei, il quale invocando tutte le benedizioni sopra le ecclesiastiche e civili autorità e sopra tutta l'arcidiocesi, chiuse la quaresimale sua Santa Missione.

L'astinenza nei giorni di venerdì e di sabato

Alcuni giornali liberali riportando l'indulto concesso dal S. Padre a mezzo del suo Vicario ed in causa delle condizioni igieniche di Roma, interpretarono che fosse generale a tutti i fedeli il permesso di usare cibi di grasso nei giorni di venerdì e di sabato.

Avvertiamo che quell'indulto vale solo per la diocesi di Roma e fino a nuovo ordine. E' erronea dunque l'interpretazione data ad esso dalla stampa liberale.

La Chiesa nulla ha mutato sull'obbligo della astinenza dalle carni nei giorni di venerdì e di sabato.

Azione Cattolica in Friuli

In seguito ad invito dell'Ill.mo Vicario mons. Rizzi, ieri, nella sacrestia della Purità, convenne un bel numero di persone per la istituzione del Comitato cattolico nella parrocchia del duomo. Parlarono: l'Ill.mo mons. Vicario, il suo coadiutore, M. R. D. Luigi Del Bianco, e l'avv. Vincenzo Casasola; quindi si passò alla nomina delle cariche, che vennero distribuite così:

- Sig. Remigio Capoferri, presidente
- > Giuseppe Olivo, cassiere
- > co. Nicolò Caimo-Dragoni, segret.
- > Del Bianco Don Luigi, vice-segret.

Il comitato si compone di 30 membri effettivi e 11 onorari, ed è tutta la probabilità che il numero vada aumentando.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, si tenne la prima adunanza del Comitato parrocchiale di Paderno. Presidente onorario fu il rev.do parroco, il quale famigliarmente espose lo scopo di quest'opera cattolica, indi suggerì i mezzi principali per raggiungerlo e spiegò diffusamente i più importanti articoli dello Statuto. Si fissò il giorno e l'ora della prossima adunanza da tenersi in maggio. Il cassiere quindi raccolse le offerte. In fine si lesse il seguente telegramma da umiliarsi a Sua Santità Leone XIII.

A Sua Santità Leone XIII

Roma.

(Paderno) Udine.

S. Padre, Comitato Parrocchiale San Andrea oggi prima volta adunato, ossequente implora Vostra Paterna Benedizione.

f. Presidente
FIORENDO VITTORIO

Il terremoto

L'argomento di questi giorni è il terremoto. Con più o meno violenza si fece sentire in gran parte d'Italia; più forte, in molti punti dell'Austria-Ungheria. Nessun danno notevole in alcun sito.

A Udine, come altrove mise un po' di panico, e motivo ce n'era perchè la scossa delle 23,20 durò circa un 17 secondi, e ad essa ne susseguirono tosto altre ben che leggere. L'ultima fu sentita la mattina, circa alle 6 3/4.

Di molti luoghi della provincia ci arrivano notizie che risparmiamo di pubblicare, tutte compendiandosi in questo: sei, sette scosse di terremoto, senza danni, fortissima la prima.

In molti luoghi l'impressione fu così spaventosa che la gente pernottò all'aperto.

Anche a Udine per le strade si vedeva molta gente, e pieni i caffè e le osterie — che fossero luoghi assicurati contro il terremoto!

L'ufficio centrale di Meteorologia, confermando le scosse di terremoto a Verona, Ferrara e Venezia aggiunge che a Venezia il terremoto fu accompagnato da rombo, e il terremoto fu sentito pure a Belluno, Padova, Rovigo, Piacenza, Pesaro, Macerata e Firenze, e segnalato dagli apparecchi sismici a Siena e Pavia. — Diamo i telegrammi della *Stefani*:

Venezia 14 aprile — Stasera alle ore 23 16, vi fu una forte scossa di terremoto ondulatoria, che impressionò vivamente la popolazione: scricchiolarono le travate e suonarono i campanelli, però non vi fu nessun danno grave.

Verona, 14 aprile — Stasera alle ore 23 20 vi fu una sensibile scossa di terremoto ondulatoria, della durata di parecchi secondi, che produsse grande panico nella popolazione.

Bologna, 15 aprile — Stanotte, alle ore 23 15, fu avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatoria ed alle ore 24 45 ve ne fu un'altra tenue ondulatoria.

Kraimborgo (provincia di Carniola), 15 aprile — Stanotte alle ore 11 17 vi fu un forte terremoto. La prima scossa durò venti secondi. Fino a questa mane alle ore 4 si udirono 16 scosse.

La popolazione pernottò all'aperto. Molte case furono danneggiate.

Treviso, 15 aprile — Iersera alle ore 11 e 30 vi fu una forte scossa di terremoto, ed altre minori durante la notte. La gente fuggì spaventata dal teatro.

Cadde qualche camino. Nessuna disgrazia.

Ferrara, 15 aprile — Iersera alle ore

23 15 vi fu una forte scossa ondulatoria di terremoto, che produsse del panico.

Venezia, 15 aprile — Dopo la mezzanotte e stamane dopo le ore quattro si ripeterono le scosse di terremoto, però più leggere della prima.

Ravenna, 15 aprile — Nella scorsa notte alle ore 23 30 vi fu una forte scossa di terremoto ondulatoria che produsse un panico generale.

Nessuna disgrazia.

Acireale, 15 aprile — Stamane alle ore 0 57, fu avvertita una sensibile scossa ondulatoria nord-ovest.

Vienna, 15 aprile — Nella scorsa notte vi furono delle scosse di terremoto, che sembra siano state avvertite in tutta la parte meridionale dell'Austria-Ungheria. Nella Carniola, Trieste e Litorale le scosse furono violente.

A Lubiana dieci persone furono gravemente ferite.

Dappertutto vi sono edifici danneggiati. La popolazione in alcune città della Carniola passò la notte all'aperto.

Anche a Graz ed a Zagabria furono sentite delle scosse di terremoto.

Vienna, 15 aprile — Alle ore 11 35 vi fu una leggera scossa avvertita soltanto da poche persone.

Vienna, 15 aprile — Continuano a giungere dalle provincie meridionali dell'Austria ulteriori notizie delle scosse di terremoto avvenute nella scorsa notte.

Risulta che la durata media delle scosse è stata tra i 15 e 26 secondi. I danni non sono considerevoli, però sono segnalate cadute di molti camini ed edifici crepolati.

Il terremoto fu sentito su quasi tutte le linee ferroviarie del Sud, ma in modo più forte nella valle Sava, dove tra Krasnigg e Tagarsava, vi fu una frana abbastanza notevole. Un'altra irana è segnalata presso Trifail.

Da Lubiana si ha finora notizia che vi furono due morti.

Nel villaggio di Rodica, crollarono alcune case cagionando la morte di tre fanciulli e ferendone i genitori. Sono pure segnalate delle scosse di terremoto a Salzburgo, Bosen e Lissimpiccolo.

Molte località della Bosnia od Erzegovina hanno sentite tra la mezzanotte e le 6 25 della mattina, varie scosse ondulatorie, con rombo sotterraneo. La prima di queste scosse è durata dieci secondi.

A Zagabria, e in parecchie località della Croazia, vi furono alcune scosse, ma deboli e senza danni.

Miskolez, 14 aprile — Il villaggio di Tiszatarjen è interamente inondato. Gli abitanti fuggirono in tempo. Si teme che tutte le case siano crollate e si ignora se vi sieno vittime, essendo il palazzo inaccessibile.

Anche a Tiszakeszi numerose case sono crollate.

PELLEGRIGNAGIO VENETO

a PADOVA — LORETO E ROMA

nel maggio 1895

colla riduzione eccezionale del 70 0/10

alle Feste Centenarie per la Traslazione della S. Casa di Loreto, per S. Antonio di Padova e per S. Filippo Neri a Roma.

La direzione del *Pellegrinaggio Veneto*, che partirà da Udine per Padova, Loreto e Roma l'11 MAGGIO p. v., comunica il seguente avviso:

Un Pellegrinaggio Veneto promosso dal Comitato — dell'Opera dei Congressi muoverà nelle ore pomeridiane di SABATO 11 MAGGIO 1895 da UDINE percorrendo la linea PADOVA-BOLOGNA-ANCONA, fermandosi a pernottare la sera del SABATO a PADOVA e ripartendo la sera della DOMENICA per LORETO e ROMA, facendo ritorno per FIRENZE. Speciali funzioni religiose saranno tenute nei Pellegrini la mattina del 12 maggio a PADOVA, la mattina del 13 nella S. Casa di LORETO da S. E. Mons. ANTIVARI Vescovo di Budossiad ed Ausiliare di S. E. Mons. Arciv. di Udine; ed a ROMA il S. PADRE celebrerà in una delle Sale del Vaticano la S. Messa per i pellegrini.

Coloro che andranno soltanto a PADOVA riceveranno un biglietto della durata di giorni cinque con *fermate facoltative* nel ritorno — Coloro che andranno anche a LORETO avranno un biglietto della durata di giorni dieci con *fermate facoltative* nel ritorno, e finalmente coloro che visiteranno anche ROMA avranno un biglietto della durata di 40 giorni con *fermate facoltative* nel ritorno. Tutti sono liberi di far ritorno a loro piacimento servendosi di qualunque treno che abbia vetture della classe scelta, salvo le eccezioni contenute negli orari. Nel ritorno potranno *fermarsi a Mestre e prendere un biglietto* per Venezia e visitare la città e l'Esposizione Internazionale di Belle Arti.

I Pellegrini riceveranno gratis tutte le notizie riguardanti il Pellegrinaggio, la crocetta da Pellegrini; e quelli che andranno anche a Roma riceveranno in aggiunta la *Piccola Guida* (finché sarà esaurito il de-

posito) e un biglietto per visitare i Musei, Gallerie e Loggie Vaticane.

Si ricorda che i biglietti ferroviari sono personali e chi cedesse il proprio sarà assoggettato alle pene portate dai regolamenti ferroviari.

E' data facoltà ai soli Sacerdoti impediti di partire il sabato sera, di profittare di uno dei treni ordinari della Domenica per raggiungere il Pellegrinaggio a Padova, in modo da unirsi al treno speciale.

Norme per far parte del Pellegrinaggio e godere dei ribassi

1. Inscriversi col mezzo del proprio parroco presso l'incaricato Diocesano, che per UDINE è il sig. cav. Ugo Loschi, non più tardi del sei maggio. — 2. Indicare a quale Pellegrinaggio s'intenda partecipare. — 3. Segnare la classe scelta e la stazione di partenza e anticipare la quota d'iscrizione fissata in centesimi 25 per PADOVA, lire Una per LORETO e lire Tre per ROMA, per sopperire alle spese di organizzazione, stampa, pubblicità, ricordi, funzioni ecc. — 4. Ritirare la Tessera di riconoscimento, che si spedisce appena adempite le prescrizioni degli articoli antecedenti.

Il treno speciale muoverà da Udine e sarà notificato a tempo l'orario colle altre norme nel giornale cattolico: *Il Cittadino Italiano*.

Tutti i R.mi Parroci riceveranno iscrizioni ai suddetti Pellegrinaggi con preghiera di rimetterle poi all'Il.mo Sig. cav. Ugo Loschi, UDINE, incaricato per tutta l'Arcidiocesi.

Abbiamo la bontà esenziando di pubblicare il presente avviso esponendolo poi in chiesa. Treviso, 15 aprile 1895.

Can. G. B. MANDER
direttore.

Il Codice del Tasso

di proprietà della nostra Biblioteca Arcivescovile, che come abbiamo già annunziato, venne spedito a Roma per figurare nella prossima esposizione, è giunto felicemente a destinazione. Il Ministero della pubblica istruzione grato alla R.ma Curia di Udine che gentilmente lo trasmetteva col tramite della R. Prefettura, spediva ieri il seguente telegramma:

« Biblioteca Arcivescovile

Udine.

E' regolarmente pervenuto questo ministero codice spedito codesta biblioteca per esposizione Tassessa procederassi riscontro paginazione ringraziamenti.

Pel minist. pubb. istr.
CARLETTI.

Consiglio provinciale

Lunedì 29 corr. alle ore 11 ant. il consiglio provinciale terrà seduta pubblica straordinaria. Domani ne pubblicheranno l'Ordine del giorno.

La revisione delle liste e la data delle elezioni

Da fonte ministeriale si assicura che le notizie fatte correre in questi giorni di un nuovo ritardo nella data delle elezioni sono destituite di fondamento. Le elezioni si faranno in tempo perché vi sia almeno una parvenza di discussione dei bilanci, se il Ministero avrà vinto la prima battaglia politica colla nomina del presidente della Camera. Per ciò è quindi necessario che le elezioni non vadano oltre il 19 maggio e la convocazione avvenga il 28.

Il lavoro della revisione delle liste elettorali da parte delle Commissioni provinciali è pressoché terminato; mancano soltanto le liste di 10 Comuni nella provincia di Lecce e 4 nella provincia di Porto Maurizio. Tutto il lavoro sarà finito entro domani.

I prefetti han ricevuto l'ordine di far pervenire al Ministero per il 20 corrente tutto il lavoro relativo alla formazione delle sezioni. Per i paesi che hanno cento o più elettori provvedono a formar le sezioni i comuni. Dove gli elettori sono più di 50 può provvedere il comune a far la sezione autonoma, essendo facoltativo il ricorso degli interessati alle Commissioni provinciali ed al Ministero dell'interno. Per le sezioni rimaste con meno di 50 elettori provvede direttamente il Governo con decreto reale aggregandole alle sezioni più vicine.

E' già stata ordinata la stampa dei moduli relativi. Le sezioni che cesseranno di essere autonome in seguito alla cancellazione di elettori saranno circa 500. Il lavoro per la loro formazione sarà tutto completo per il 25 corrente. Si calcola che gli elettori cancellati dalle liste in tutto il regno ammontano, a lavoro compiuto, a circa 350,000. Circa 50,000 sono gli elettori aggiunti.

Per regolare l'emigrazione

Il direttore generale della pubblica sicurezza ha richiamato i prefetti alla più rigorosa sorveglianza per la stretta applicazione del regolamento del gennaio 1892 sulla emigrazione, sulle false dichiarazioni nei certificati di famiglia e sui passaporti, per evitare gli abusi che spesso commettono

gli agenti e i subagenti d'emigrazione, specialmente nei Comuni rurali.

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici collaudò il ponte sul Livenza fra Motta e il confine della provincia di Udine.

Bollettino militare

Rodighero e Criscenti, tenenti nel 90.o e nel 41.o sono trasferiti ambedue nel 7.o alpini. Tosana, sottotenente nel 7.o alpini, è trasferito al 5.o alpini. Capitano da Pozzo, ufficiale di matricola al 7.o alpini, vi è nominato ufficiale di magazzino.

Azienda agraria premiata

Annunciano da Roma che per il concorso fra le aziende agrarie della Provincia di Udine, bandito con decreto ministeriale 10 marzo 1892, la Commissione ha proposto che sia conferita all'ingegnere conte Vittorio De Asarta, il diploma d'onore con lire 3000 per la sua azienda rurale di Frafreano, e che sia conferita all'agente Roiasi Antonio, agronomo, una medaglia di bronzo con lire cento, per la diligenza e l'esattezza con cui tiene le scritture dell'azienda.

Tiro a segno

In riguardo della gara del 21 corr. la Presidenza ha disposto che le esercitazioni abbiano luogo nei giorni di mercoledì 17 dalle 2 alle 5 1/2 pm. Giovedì 18 dalle 7 alle 9 1/2. Venerdì 19 dalle 2 alle 5 1/2 e sabato 20 dalle 7 alle 9 1/2 ant.

Funerali

Stamattina, nella Metropolitana, ebbero luogo i funerali del sig. Gio. Batta Amerli, appassionato ed intelligente cultore di numismatica, il quale, con la pazienza ed attività riesci a formare una raccolta molto apprezzata dagli studiosi. Il defunto era buon cattolico, modello di padre di famiglia e di cittadino.

Conduttore disgraziato

Alle 5 pm. di domenica il conduttore della tramvia cittadina Giovanni Pressacco, d'anni 36, abitante in via della Prefettura scendendo dalla carrozza n. 3. in via Aquileja andò col piede sinistro sotto una ruota riportando una grave lesione.

Trasporto di negozio

Il sottoscritto, proprietario dell'impresa municipale per servizio delle pompe funebri in Udine, rende di pubblica ragione che, a datare dal 1 aprile 1895, ha trasportato il suo negozio - recapito all'angolo di Vicolo Pulesi (Mercatovecchio); fatta avvertenza che, per commissioni urgenti, potranno gli interessati rivolgersi anche alla casa d'abitazione, sita in Via Prefettura N. 16, casa Conti Della Pace.

Giuseppe Hocke.

BOLLETTINO DEI MERCATI

Bovini. — Ecco i prezzi al quintale a peso morto degli animali macellati nella precedente settimana per consumo di città: Buoi di I. qualità da L. 130 a 136 » II. » » » 120 » 125 Vacche » I. » » » 116 » 120 » II. » » » 110 » 114 Vitelli da latte » » » 80 » 85

Foraggi. — Mercati poco forniti. I prezzi sono stazionari.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Venezia:

Fieno di I. q.tà dell'alta da L. 4,25 a 5,— » II. » » » 3,50 » 4,— » I. della bassa » 4,— » 4,50 » II. » » » 3,25 » 3,50 Paglia » » » 2,20 » 3,40 Erba Spagna » » » 5,— » 5,50

Vini. — La situazione si mantiene invariata e la prospettiva del nuovo raccolto solamente potrà portare qualche cambiamento.

Burro. — Ecco come venne quotato al chilogramma, escluso il dazio d'entrata in città:

Burro di Schiavonia L. 1,65 » Carnia » 1,75 » Latteria » 2,30

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 7 al 13 aprile 1895.

Nascite
Nati vivi maschi 8 femmine 9
» morti 2 » 2
Esposti 1 » —
Totale N. 17

Morti a domicilio

Luigi De Cesco Giuseppe d'anni 56 agricoltore — Giuseppe Di Gusto in Gio. Batta d'anni 64 falegname — Filomena Bevilacqua di G. Batta d'anni 29 contadina — Luigi Drigani di Giacomo d'anni 5 — Pietro Stringher in G. Batta d'anni 53 scrivano — Giuseppe Cainero di Marco d'anni 81 agricoltore — Giuseppe Barei di Tomaso d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'ospedale civile

Maria Cremese fu Francesco d'anni 58 serva — Pietro Lestantini fu Giorgio d'anni 53 facchino — Luigi Melsi fu Giuseppe d'anni 52 merciaio giovano — Antonio Tesan fu Leonardo d'anni 79 santese.

Morti nella casa di Ricovero

Antonio Faggioni fu Bortolo d'anni 79 industriale.

Morti nell'Ospizio Esposti

Ugo Froa d'anni 1. Totale n. 17. dei quali 4 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Angelo Chiopris possidente con Italia Fattori casalinga — Angelo Battello agricoltore con Giuditta Quirin serva.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Gismino sarto con Carolina Biasoni casalinga — Atilio Salvador muratore con Anna De Vit setaiuola — Giuseppe Fioritto maniscalco con Margherita Vendramin sarta — Andrea Mattiussi agricoltore con Ida Facci casalinga — dott. Carlo De Sabbata giudice di tribunale con Elena Falconi civile — Giovanni Pandiani merciaio con Antonia Corona casalinga — Domenico Abrami agricoltore con Speranza Tonutti contadina — Pietro Battilana fabbro con Antonia Pravisani casalinga — Giovanni Tosolini macellaio con Carolina Marta Kordigel casalinga — Enrico Toso meccanico con Elisabetta Goggi operaia — Carlo Girardi impiegato con Rosa Marianna d'Ambrogio civile.

Diario Sacro

Giovedì 18 aprile - S. Crescenzo

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 13 aprile 1895
Venezia 30 62 64 61 84 Napoli 86 68 12 57 42
Bari 85 31 34 63 16 Palermo 9 8 73 58 13
Firenze 31 39 83 81 69 Roma 21 44 15 20 41
Milano 18 66 63 57 51 Torino 3 5 16 58 35

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 15.

Ieri, 14 aprile, Solennità di Pasqua, il Santo Padre celebrava la santa Messa nella Sala Ducale, e vi assistevano sopra mille persone fra italiane e straniere.

Durante la Messa, dai Cappellani Cantori Pontifici vennero intercalati mottetti di circostanza.

Parecchi dei presenti furono ammessi a ricevere la santa Comunione dalle mani di Sua Santità, e vari, terminata la Messa, furono ammessi in udienza.

Il Santo Padre, dopo aver celebrato, assisteva alla Messa di ringraziamento, detta da uno dei Suoi Cappellani Segreti, ed in seguito ritiravasi nel Suo appartamento privato.

Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che il ministro residente presso la Santa Sede, Isvolky fu nominato consigliere di Stato col titolo di eccellenza.

Persiste e trova eredito, anche presso gli uomini politici solitamente bene informati, la voce del prossimo fidanzamento del Principe di Napoli con la Principessa Clementina, figlia del Re Leopoldo del Belgio, sorella della Principessa Stefania, vedova del defunto Arciduca Rodolfo, principe ereditario del trono austro-ungarico.

La Principessa Clementina è nata il 10 luglio 1872.

Si vuole anzi che si connetta alle trattative di tale fidanzamento la venuta in Italia del Re del Belgio.

Nota che le LL. Maestà il nostro Re e la Regina desiderano vivamente che il Principe di Napoli si decida a prendere moglie; ma il Principe si sente finora poco disposto a farlo.

Il Re del Belgio non verrà a Roma per non doversi recare a far visita al Papa, la cui adesione al progettato matrimonio, però, dicesi sia stata ottenuta.

Come sintomo meritevole di speciale nota vi dirò che al Quirinale furono ordinati taluni lavori di addobbo, che farebbero supporre non lontano qualche interessante avvenimento.

Riparazione d'un sacrilegio a Roma

A riparazione del sacrilego furto perpetrato non ha guari nella Chiesa dei sette Dolori in Roma, si fece con gran solennità la processione accompagnante il S.mo Sa-

cramento nella Parrocchia di S. Maria in Trastevere.

Parteciparono parecchie Associazioni e Confraternite cattoliche ed una moltitudine di persone, quasi tutte con in mano la candela accesa.

Portavano le aste del baldacchino i signori: conte C. Santucci, avvocato P. Pericoli, cav. avv. P. Pierantoni, cav. Grossi-Gondi, l'ingegnere E. Marchesi, il conte Castelli, l'avv. Sciomer ed il comm. P. Paccelli.

Grandissima è stata la commozione di tutti, quando il Santissimo passò dinanzi alla Chiesa dei Sette Dolori.

Da per tutto, lungo le vie percorse dal sacro corteo, la gente inginocchiavasi al S.mo Sacramento.

I corpi di guardia delle case dinanzi, alle quali passò la solennissima processione presentarono le armi e il Sacerdote si è fermato a benedire.

Molti piangevano per la commozione.

TELEGRAMMI

Tokio, 16. — I giornali annunziano che Lihungchung sottopose al Giappone le risposte della Cina alle condizioni di pace e l'accordo fu effettuato in massima.

Parigi 16. — La legazione del Giappone non ricevette alcuna conferma della conclusione della pace fra la Cina ed il Giappone. Crede perciò la notizia prematura.

Washington 16. — Lady Foster ricevette un dispaccio da suo marito che le annunzia che la pace fra Cina e Giappone fu firmata a Simonosaki ieri, Foster calcola di ritornare a Washington in giugno.

Madrid 16. — Un dispaccio ufficiale annunzia che Martinez Campos giunse ieri a Puertorico e fu ricevuto con grande entusiasmo. Le vie erano imbandierate. Il maresciallo ripartì alla sera diretto a Guantanamo (Cuba). Il Governo rinunziò all'acquisto dell'incrociatore costruito a Kiel.

Notizie di Borsa

17 aprile 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti L. 93,30
» fine mese » 93,45
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 93,50
Rendita austriaca F. 101,50

OBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali L. 302,—
» Italiane 3 0/0 » 290,—
Fondazioni d'Italia 4 0/0 » 490,—
» » 4 1/2 » 495,—
» Banco Napoli 5 0/0 » 380,—
Ferrovie Udine-Pontebba » 445,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 513,—
Prestito Provincia di Udine » 102,—

AZIONI

Banca d'Italia » 870,—
» di Udine » 115,—
» Popolare Friulana » 122,—
» Cooperativa Udinese » 30,—
Cotonificio Udinese » 1230,—
» Veneto » 246,—
Società Tramvia di Udine » 60,—
» Ferrovie Meridionali » 661,—
» Mediterranee » 500,—

CAMBI E VALUTE

Francia chèque » 105,25
Germania » » 129,70
Londra » » 26,50
Austria e Banconote » » 217,25
Corone » » 108,—
Napoleoni » » 21,—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi » 88,75
TENDENZA indecisa.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

OFFELLERIA DORTA

IN MERCATOVECCHIO

Durante il periodo Pasquale si trovano ogni giorno pronte le

SQUISITISSIME FOCACCIE

a prezzi convenienti. Si assumono anche spedizioni.

Grande Stabilimento di Bagni

(Vedi avviso in IV pagina)

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Unerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PRODOTTI ALLA

CATRAMINA

(Speciale olio di catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli stabilimenti chimico-farmaceutici della ditta A. Bertelli e C., Milano via Paolo Frisi, 26, di proprietà del chimico cav. uff. Achille Bertelli

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA (560)

Il Pitiecor riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 50%. Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. È preferibile alle preparazioni congeneri per la sua purezza, per il sapore e per l'efficacia. È impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo.

Da mila attestazioni mediche conformano pienamente gli splendidi risultati ottenuti in lunghe esperienze dal Pitiecor contro

Anemia - Rachitismo - Scrofola

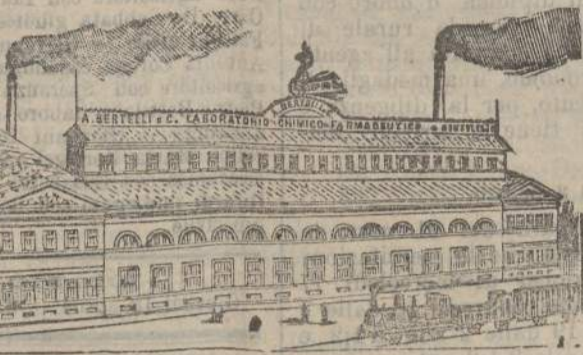
DENUTRIZIONE - CONSUNZIONE - GRACILITÀ MALATTIE ESAURIENTI

È necessario far notare l'economia che si ha nell'usare il Pitiecor, calcolando che per la sua grande potenza medicamentosa può essere usato in dose più ridotta di quelle che abbisognano usando il semplice olio di fegato di merluzzo e tutte le altre preparazioni consimili.

Da qualche tempo prescribo il Pitiecor, specialmente nella tubercolosi polmonare e nel catarro bronchiale cronico, e sono assai soddisfatto dei buoni risultati ottenuti. . . .
Venezia, 7 settembre 1895.

Dott. e mm. **ANGELO MISIO** Senatore del Regno.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,60, franchi di porto; UNA BOTTIGLIA MONSTRES (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) Lire 6,50 più L. 0,60 se per posta; — DUE BOTTIGLIE MONSTRES L. 12,50, franchi di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici Farm. Milano, via Paolo Frisi, 26.



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. - Milano

Il Pitiecor contenendo anche l'olio di catrame detto Catramina Bertelli, surroga con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie predette, e riunisce tutti la virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di merluzzo. Il Pitiecor è usato per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate e deperite in seguito al parto ed all'allattamento; per ridonare le forze perdute agli adulti, ai vecchi, ai deperiti per malattie croniche di petto, tisi, emorragie, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze e per qualsiasi altra causa. Il Pitiecor è indicato sempre da illustri notabilità mediche come

Ricostituente per bambini e adulti

NON NAUSEA - È DI FACILE DIGESTIONE GRATISSIMO SAPORE

Il Pitiecor risanma le forze, stimola l'energia vitale, fa ingrassare. È validissimo anche nella tubercolosi, nei catarri e tossi croniche, e presenta il vantaggio di essere bene tollerato anche dagli stomaci più indeboliti. Il Pitiecor è prezioso per le fanciulle gracili ed anemiche.

Il Pitiecor è la migliore preparazione di olio di fegato di merluzzo che io abbia fin qui conosciuto e prescritto sempre con felice successo. . . .
Milano, 10 settembre 1895.

Dott. **GIUSEPPE COLOMBO** Medico della Casa Reale in Milano.

VENDESI ANCHE IN TUTTE LE FARMACIE

PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro

L'INFLUENZA, le TOSSI e i CATARRI

10 anni di successo mondiale. Tanto le pillole di Catramina, come il Pitiecor trovansi in vendita in tutte le farmacie del mondo.

Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2,50, scatole medie L. 1,50 e scatole piccole da LIRE UNA

Per l'Inghilterra e Colonie inglesi rivolgersi alla **BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY**, rappresentata dai sigg. **William Edwards and Son**, 157, Queen Victoria Street, London E. C.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA



È la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

È il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTRARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni. **FRANCA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. **VANZETTI** inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI, Verona**, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Orologeria ed Oreficeria
ITALICO RONZONI

UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE



Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, fori menti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in **CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE** di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza. Si spediscono piccole partite per campione.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la d'atesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiari da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiario da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiari per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiari.

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.

UDINE

VIA RAUSCETO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

STIPITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C.** Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 €. Se per posta 15 centesimi in più. 4 scatole franchi di porto da **G. FATTORI e C.** Via Mantova, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, **Carlo Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica** via Torino, 4, **Biancardi, Arrigoni**, ecc. — In Udine farmacia **COMELLI**. (Opuscolo gratis).

GRANDE STABILIMENTO

IDRO - TERAPICO - ELETTRO

— con apposito locale per la cura **KNEIPP** — (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA **KNEIPP**; — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

Dr. Domenico Calligaris.